

Documento della segreteria Voto sull'aborto martedì Sul «volontariato» il Psi cede alla Dc?

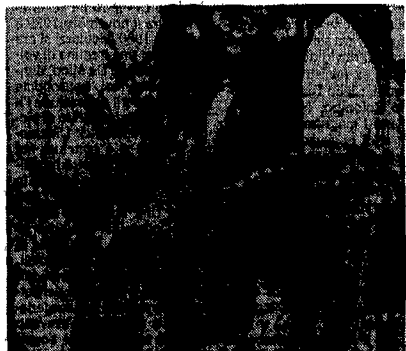
ROMA Martedì alla Camera il voto sulle «mozioni per la vita» e sulla legge 194. Sono già previsti 12 interventi, per una seduta che s'annuncia arrovantata. Alla vigilia (dopo, a quello che sembra, una riunione della maggioranza di governo dedicata al soggetto) la segreteria socialista ha preso posizione con un documento, definito una «dichiarazione di orientamento e di principio». Dice la segreteria...

Una lettera apostolica ribadisce la condanna dell'atto scismatico Commissione per il recupero

Il Papa ai fedeli di Lefebvre: «Pentitevi e tornate a noi»

Reso nota ieri la «lettera apostolica» del Papa ai vescovi ed ai fedeli di tutto il mondo con la quale si ribadisce la condanna «dell'atto scismatico» compiuto da Lefebvre e da quanti hanno concesso con lui il Concilio, tanto contestato dal vescovo di Ecône, rimane per Giovanni Paolo II il punto di riferimento per la Chiesa. Istituita una commissione per recuperare i pentiti.

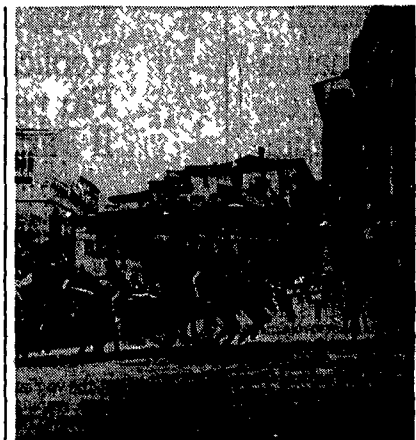
Anche i seguaci di Ecône saranno scomunicati Ma chi resta col Vaticano potrà sentir messa in latino



Marcel Lefebvre officia una funzione religiosa a Ecône

«Lettera apostolica», stabilisce, inoltre, che venga istituita una commissione «con il compito di collaborare con i vescovi, con i dicasteri della curia romana e con gli ambienti interessati allo scopo di facilitare la piena comunione ecclesiale degli sacerdoti, seminaristi, comunità o singoli religiosi e religiose...»

«Lettera apostolica», stabilisce, inoltre, che venga istituita una commissione «con il compito di collaborare con i vescovi, con i dicasteri della curia romana e con gli ambienti interessati allo scopo di facilitare la piena comunione ecclesiale degli sacerdoti, seminaristi, comunità o singoli religiosi e religiose...»



Pallo di Siena Il Nicchio stravince Le altre contrade fanno solo da comparsa

La contrada del Nicchio ha vinto il Pallo di Siena con una corsa tutta in testa. Il trionfo porta la firma del giovane Massimo Coghe detto Massimino (al suo primo successo) e del cavallo Benito giunto alla sua quarta vittoria. Soltanto la contrada dell'Onda ha cercato di contrastare la marcia irresistibile del vincitore. Abbatte il cavallo della Giraffa Italiana.

ROBERTO GUIGLIANI

SIENA Era uno dei favoriti ed ha vinto La contrada del Nicchio ha colto la sua 41esima vittoria con un Pallo condotto tutto in testa e che si è concluso con il trionfo per il giovane fantino Massimo Coghe detto Massimino e del cavallo Benito, nuovo re di piazza del Campo con quattro vittorie, di cui le ultime due consecutive. Le altre hanno fatto solo da comparsa. L'unica che ha cercato di contrastare il successo del Nicchio è stata l'Onda, che nella seconda metà del primo giro è riuscita anche a piazzare il comando. Ma la maggiore potenza di Benito è stata determinante ed una volta tornato in testa il Nicchio non ha avuto più rivali.

Questo clima di pacifica attesa della carriera (almeno all'apparenza) ha evitato scontri fra le contrade mentre il Pallo, come è noto dedicato alla distensione internazionale ed agli accordi Reagan-Gorbaciov, si preannunciava, sotto questo aspetto caldissimo, per la presenza di rivali storici come Nicchio e Valdimontona (negli ultimi anni protagonisti di vari scontri, peraltro facili con qualche piccola ammaccatura) e Torbica, Onda ed Oca (la prima è l'unica contrada con due nichie). Ma la rivalità non si esaurisce solo nella lotta fra contrade. Molto più importanti sono i fatti segreti, i cosiddetti «partiti» che le contrade concludono per ostacolare la nemica o per giovare di qualche alleato improvvisato. Soltanto questo punto di vista le manovre non sono mancate, soprattutto da parte di chi, pur non correndo il Pallo, ha visto la contrada nemica favorita dalla sorte nell'assegnazione del cavallo. È il caso di Lupa e Leocorno che hanno accusato il fatto di tutto per rendere la vita difficile, sia pure a distanza, ad Intrac e Civetta, due contrade inserite nel lotto delle favorite insieme ad Onda e Nicchio. Infine due parole sul mistero Mauro Checchi, due volte medaglia d'oro in equitazione alle Olimpiadi di Yokohama, ha pagato lo scotto della «prima volta», paleando una certa incertezza nel tenere a bada i fantini dentro i canapi del suo lavoro è stato comunque positivo e probabilmente Checchi tornerà sul verrocchio anche per il Pallo del prossimo 16 agosto.

Presente mezzo governo Ischia in stato d'assedio per il matrimonio del figlio di Gava

NAPOLI «Seicentocinquanta poliziotti per seicentocinquanta inquilini. Un'isola praticamente in stato di assedio. L'elicottero che sorvola il campanile della cinquecentesca chiesa del convento dei frati minori di Ischia Ponte, i natanti tenuti a debita distanza di sicurezza dalla costa. Uomini della Digos in borghese che si confondono con i primi bagnanti di luglio. Sono questi i preparativi della «giornata particolare» vissuta ieri dagli abitanti di Ischia. Poi, alle 19.30 in punto il feldicio «è». A pronunciare sono stati Claudio Di Donato, 25 anni, figlio di un industriale dell'Alumina napoletano, una laurea in psicologia e Angelo Gava, 28 anni, aspirante a un'importante società finanziaria di Roma, nonché figlio del ministro degli Interni, Antonio. Alla cerimonia religiosa, officiata da monsignor Antonio Pagano, hanno assistito amici, parenti, colleghi di corrente del potente ministro. In elicottero sono arrivati Cirino De Mita e la moglie Ed ancora...

Il 5 agosto grande concerto di solidarietà a Rimini Sulla riviera la Regione apre tre «sportelli» di accogliimento

L'Emilia dà la mano ai vu' cumprà

BOLOGNA A Riccione il sindaco non sa più dove conservare la merce che quotidianamente le forze dell'ordine sequestrano ai venditori abusivi. Tre magazzini scoppiano con 30 tonnellate di tappeti, false Lacoste, orologi e tutto l'universo di chincaglieria che trabocca dalle valigette 24 ore del «vu' cumprà». Le proteste dei commercianti «regolari» hanno spinto chi deve controllare i sequestri viaggiano alla media di 10 al giorno «Colpiamo» ammette il sindaco - l'anelito più debole: Diritto e solidarietà non riescono ad andare d'accordo «Per fare prevalere il diritto togliamo in una piccola officina ar-

che dal Nord possono ottenere solo le briciole di ciò che in tempi neanche, tanto lontani l'imperialismo e il colonialismo gli hanno sottratto. «Il 99% desidera ardentemente di tornare nella sua terra», assicura don Ulfes Frasconi, taglierino sacerdote di Ravenna che ha organizzato 300 assegnati in cooperativa. Tornare Ma come? Ad esempio con un mestiere da mettere a frutto, non con un semplice foglio di via. Le politiche e le iniziative dell'Emilia-Romagna muovono anche in questa direzione. Da qui, una serie di progetti sperimentali e di iniziative, a favore dell'accoglienza, della socializzazione, fra culture diverse. «Sportelli di prima accoglienza verranno aperti in tre zone della riviera. Forniranno - annuncia l'assessore Elsa Signorini - servizi di informazione e consulenza su materie di «relazione vitale». Ai Comuni inoltre, la Regione concederà finanziamenti per il reperimento di alloggi di emergenza. Verrà anche garantita l'assistenza sanitaria gratuita. Nel

Regione cade in un momento delicato. Alcune organizzazioni commerciali continuano a subire la spinta dei loro associati, a richiedere interventi di polizia (proprio in questi giorni sono giunti in riviera 20 agenti per rinforzare gli organici del Commissariato di Rimini) e a minacciare la denuncia di chi si sforza di leggere il problema in chiave sociale e culturale. Per esprimere un clima pesante l'altro ieri le Consegre di Rimini ha incontrato alcuni esponenti della comunità di Don Pradelli. L'incontro giudicato da entrambi le parti positivo. Sul fronte della solidarietà si muovono la Pci e la Cgil i giovani comunisti hanno aperto un «sportello» chiamando il numero 585074 (prefisso 051) si potranno denunciare soprusi e violazioni di diritti. Un collegio di avvocati formerà gratuitamente, nella vigilia sono state in larga parte confermate in piazza del Campo si è presentato quest'anno un solo esordiente Francesco Ticci, che ha scelto come soprannome Tre-dici Ticci che pur essendo contradaio del Bruco ha vestito il gubbotto della Tartuca.

Un falegname ha contratto un'asma bronchiale irreversibile e il pretore ha rinviato a giudizio sei dirigenti e un medico Fiat alla sbarra per lesioni

Sotto accusa la Fiat alla pretura penale di Tonno Sei dirigenti e un medico rinviati a giudizio per lesione personale colposa. È successo che nel cuore della tecnocity, quasi si fosse in un vecchio reparto dei tempi dei «padrone delle ferriere», un falegname si è beccato un'asma bronchiale con indebolimento permanente della funzione respiratoria, non per fatalità, ma per gravi violazioni della legge. DAL NOSTRO INVIATO (MIO PAOLUCCI) TORINO. Gianni Agnelli dice che il lavoro costa poco. È vero, e ne sa qualcosa l'ex dipendente della Fiat Giulio Brizio, 56 anni, di professione falegname, la cui salute si è irrimediabilmente rovinata proprio per consentire all'avvocato di riparmiare sui costi della mano d'opera. Ma anche per la Fiat, grazie al cielo, esiste un «sabato». Un «sabato» giudiziario, nella fattispecie...

Da due anni è in pensione, ma per la malattia contratta, che avrebbe potuto tranquillamente essere evitata o comunque curata efficacemente se le norme previste dalla legge per la prevenzione degli infortuni sul lavoro fossero state rispettate dalla Fiat. Gli addetti che l'autorità giudiziaria muove ai dirigenti Fiat sono di avere omesso di adottare tutti i provvedimenti tecnici e organizzativi per impedire l'esposizione a polveri di legno negli ambienti di lavoro, nonché di avere omesso di sottoporre il lavoratore a controlli sanitari effettivamente adeguati e mirati sul rischio specifico da polveri di legno. Il procedimento nasce dalla visione dei reperti delle strutture sanitarie dell'Istituto di medicina del lavoro, del patronato Inca-Cgil e dell'Inail. L'asma del signor Brizio è ritenuta permanente e irreversibile. Negli anni '84-85, il falegname che lavorava ad una fresatrice, è stato ripetutamente ricoverato in ospedale. Ha subito, fra l'altro, anche due interventi operatori per polipi al naso. Ma ogni volta che riprendeva lavoro veniva rimandato nello stesso reparto stessa macchina medesima esposizione alla polvere di legno. Questo fino al congedo per invalidità. Un episodio che non pare che i avv. Agnelli abbia raccontato nei giorni scorsi all'assemblea annuale dei soci.

Genova Ieri i funerali di «Kim»

GENOVA Si sono svolti ieri mattina i funerali di Kim Marzullo, il nostro «Kim». Accanto ai redattori de «l'Unità» che con Kim hanno condiviso decenni di lavoro e impegno e erano il segretario regionale del Pci Roberto Speciale, il segretario provinciale Graziano Mazza, il segretario dell'Anpi Olivieri Era presente Claudio Petruccioli, della Direzione, amici e compagni genovesi. Al momento del commiato Giancarlo Bosetti, vicedirettore de «l'Unità», ha ricordato la figura di Kim, il suo lavoro quarantennale in redazione - «un pezzo della storia del nostro giornale e anche della vita di tanti di noi» - il suo rigore professionale mantenuto sino all'ultimo. Alla vedova Maria, al fratello Elio alla cognata Violetta ed ai nipoti Barbara e Luca rinnoviamo i sentimenti di fraternità solidarietà.

NON PIU' SOLO CONTADINI. Venerdì 8 luglio in omaggio con l'Unità. Cambia il mondo dell'agricoltura: tecnologia, ricerca, nuove colture, biotecnologie, chimica, ambiente, satelliti e computer, sviluppo e occupazione. Politica del governo Cossu fanno le Regioni. Il sistema cooperativo Ruolo delle multinazionali. Politica comunitaria. Agrindustria. Città e campagna. Agricoltura e moda. Agriturismo...